Lettori: 545.000
Diffusione: 73.130

IL TIRRENO

Dir. Resp.: Omar Monestier

15-DIC-2014
da pag. 45

Libri

LO SCAFFALE

DA SCAMPIA ALL'ULTIMA STREGA

di GIAMPAOLO SIMI

Oggi gli editori danno la caccia agli esordienti. Ma nell'ultima parte dell'anno un nome sconosciuto può essere travolto dalle grandi firme-strenna che invadono la libreria. E così questa settimana urge mettersi in cerca di opere prime che meritano.

Come **"La ragazza di Scampia"** di Francesco Mari (Fazi, euro 16 o 10.99 in e-book) dove l'autore si prende il lusso di farci ridere risalendo la corrente dei luoghi comuni. La storia nasce da un crudo romanzo-verità sui quartieri degradati di Napoli, scritto da una ragazza coraggiosa che ha deciso di ribellarsi ai clan. Un giovane editore milanese fiuta il caso editoriale ma, ahi-ahi, quella ragazza in realtà si chiama Franco, è un impiegato comunale di mezza età e si è inventato tutto ricalcando le tante "cartoline dall' inferno" in stile "Gomorra". Di fronte alla prospettiva del successo, i due non si fanno certo fermare da questo trascurabile dettaglio, con tutti i guai che ne conseguono. Scanzonato e caustico, il romanzo mette alle berlina anche noi lettori, ormai disposti a credere solo quello che ci illudiamo di sapere già.

Anche l'esordio di Chiara Dotta merita di essere cercato fra gli scaffali. Lo pubblica Liberaria e si intitola **"Un segreto che non guardo ma che sta al centro del cortile"** (euro 15). Titolo insolito e più lungo di molte delle frasi contenute nel libro. La storia di Daria è infatti raccontata in stile limpido e scabro, senza i cliché della prosa svenevole e inutilmente ricercata. Racconto dopo racconto, Daria è bambina, ragazza, donna, madre. Ogni volta chiedendosi qualcosa sulla sua identità sfuggente, inafferrabile anche se Daria ha il coraggio di chiamare sempre le cose con il loro nome. È il segreto di quel cortile o qualcosa di diverso? Solo l'ultimo racconto le darà, in qualche modo, una risposta.

A proposito di titoli, **"Ho lasciato entrare la tempesta"** (Piemme, euro 18,50) è uno di quelli che a me fanno tirar su un libro dal bancone. E per fortuna, perché l'esordio della trentenne australiana Hannah Kent è un libro affascinante. È un viaggio nell'Islanda dell'800 e nell'ultimo inverno di vita di Agnes, sospettata di essere una strega e condannata a morte per un omicidio che non ha commesso. Lo passerà in una famiglia di contadini, raccontando tutto di sé a un giovane e inesperto reverendo, ma niente la salverà dalla scure del boia. Morirà sul patibolo a diciassette anni, nell'ultima esecuzione capitale nella storia dell'isola.

La copertina del libro di Mari

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario